FRANCESCA VALENTE

Altro nulla da segnalare

Il libro che ha vinto il **Premio Italo Calvino 2021** e il **Premio Campiello Opera Prima 2022**: un testo corale che intreccia storie di pazienti, psichiatri, infermieri di uno dei primi «reparti aperti» di un grande ospedale italiano.

«Altro nulla da segnalare» è la formula di rito con cui, nei primi **anni Ottanta**, si chiudevano i rapportini quotidiani degli infermieri del **Servizio psichiatrico di diagnosi e cura** dell'Ospedale Mauriziano di Torino, uno dei primissimi esperimenti di «reparto aperto» subito dopo la promulgazione della **Legge 180**. Chi finiva il turno riferiva con semplicità a chi lo iniziava quanto era avvenuto nelle ore precedenti: cose ordinarie e straordinarie. Episodi comici, tragici, feroci.

Partendo proprio dai rapportini, e dai racconti fatti all'autrice dallo psichiatra del reparto Luciano Sorrentino, Francesca Valente ha dato vita a un testo senza paragoni, dove il confine tra **documento** e scrittura letteraria è sempre mobile e indefinibile. A ogni pagina si avverte che la sua penna cerca qualcosa, mentre insegue le storie di **pazienti**, medici, infermieri, a partire dalle tracce a disposizione. Qualcosa che miracolosamente trova e ci mette davanti agli occhi. «Perché le tante persone passate per i repartini hanno lasciato minuscoli frammenti: il resto è in un cono d'ombra. E perché ognuna di queste storie è una possibile versione di qualcosa che è accaduto realmente, una fotografia ricomposta di una vicenda individuale e collettiva».

Francesca Valente (Torino, 1974) per molti anni è stata traduttrice dall'inglese, dal francese e dal giapponese per case editrici e studi di animazione italiani e internazionali. Dal 2014 lavora come copywriter. Suoi testi sono stati musicati dai jazzisti Francesco Aroni Vigone e Stefano Risso. Ha studiato giapponese a Ca' Foscari e arte contemporanea all'Ucla. Ha scritto il libro per bambini *Il miele. Tutti i segreti delle api* (Slow Food Editore 2010).